

regolamento, da tutti i capi d'istituti e dagli insegnanti dei due ordini di scuole ».

Chi approva questa prima parte dell'articolo 14 voglia alzarsi.

(È approvata).

Veniamo ora al numero 2. Metterò prima a partito l'emendamento sostitutivo dell'onorevole Rampoldi:

« 2° quattro professori, nominati con decreto reale su proposta del ministro della pubblica istruzione scelti fra i componenti il Consiglio superiore ».

Questo emendamento non è accettato nè dalla Commissione, nè dal Governo.

Lo pongo a partito.

(Dopo prova e controprova l'emendamento del deputato Rampoldi è approvato).

Resta ora l'ultima parte di quest'articolo, alla quale non sono proposti emendamenti; lo rileggo e lo pongo a partito.

« Ai componenti la sezione si applica l'articolo 5 della legge 17 febbraio 1881, n. 51.

« Alle adunanze della sezione interverrà con voto consultivo, il capo di servizio dell'amministrazione centrale per gli affari di sua competenza. Un impiegato del Ministero fungerà da segretario della sezione ».

(È approvata).

Metto ora a partito tutto l'articolo 14 con l'emendamento dell'onorevole Rampoldi già approvato.

(È approvato).

Viene ora l'articolo 15, (già 17).

« A tutti gli insegnanti chiamati a far parte della sezione competeranno indennità nella misura che sarà fissata dal regolamento ».

Su questo articolo ha facoltà di parlare l'onorevole Nitti.

NITTI. Vorrei pregare l'onorevole ministro e la Commissione di sopprimere questo articolo, e le ragioni della mia domanda sono evidenti. Io ero contrario ad introdurre i quattro insegnanti secondari nel Consiglio superiore dell'istruzione: ma ciò ormai è stato approvato dalla Camera e, secondo me, una volta entrati questi professori nel Consiglio superiore, sono pari a tutti gli altri membri di esso e naturalmente debbono anche nelle loro funzioni essere nello stesso modo trattati. Poichè le indennità per i membri del Consiglio superiore sono già stabilite, è evidente che tutti i suoi componenti debbono avere le stesse

indennità. Ora perchè nell'articolo in discussione si deve dire che le competenze di questi nuovi membri del Consiglio saranno stabilite dal regolamento? Essi non debbono essere trattati nè meglio, nè peggio; il peggio poi rappresenterebbe anche a parer mio una vera sconvenienza. Per ciò chiederei soppressione senz'altro dell'articolo perchè tutti coloro che fanno parte del Consesso debbono essere trattati allo stesso modo. (Commenti).

PRESIDENTE. Questa è una sua semplice proposta, ma qui non mi risulta firmata da nessuno...

CREDARO, *relatore*. La Commissione è disposta ad accettare la soppressione perchè le considerazioni fatte sono giuste.

PRESIDENTE. E l'onorevole ministro della pubblica istruzione è d'accordo con la Commissione?

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io mi dolgo della affrettata accettazione da parte della Commissione, perchè faccio subito notare all'onorevole Nitti ed alla Camera che le questioni riguardanti le scuole secondarie ed i relativi professori saranno così numerose, che la sezione sarà quasi permanentemente in funzione. Credo che tutti i mesi, e probabilmente anche due volte al mese, i componenti di questa sezione dovranno essere riuniti; e quindi la sezione riuscirà molto più continuativa che non quella dei membri del Consiglio superiore come è ora costituito: di conseguenza essa graverà con una spesa non piccola sul bilancio. I professori quindi delle scuole secondarie possono anche contentarsi di una diaria meno forte di quella che attualmente è corrisposta ai professori universitari, e ciò anche per tener conto di quella giusta proporzione che si usa nelle diarie per gli impiegati che hanno uno stipendio diverso. Così essendo, io avevo accettato l'articolo tendente a regolare nelle future norme la diaria dei professori secondari. Consideri l'onorevole Nitti, che questi professori prenderebbero 11 o 20 lire per un verso, e più 25 lire al giorno francamente si tratta di una spesa, della quale io non potrei assumere con leggerezza la responsabilità. Anche ai professori secondari si può corrispondere una diaria proporzionata al loro stipendio e questo lo credo equo perchè s'intende che oltre la diaria continueranno a prendere il loro stipendio. Mi par meglio quindi che tutta questa parte sia rimandata al regolamento; e ciò è onesto e giusto, senza dire del vantaggio non trascurabile anche per l'erario. (Benissimo!)